



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2025/2026		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	ARCHITETTURA		
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI RESTAURO DEI MONUMENTI		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50666-Teorie e tecniche per il restauro architettonico		
CODICE INSEGNAMENTO	19937		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/19		
DOCENTE RESPONSABILE	PRESCIA RENATA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	SCADUTO ROSARIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	VENTIMIGLIA GASPARE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	10		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	140		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	5		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	<p>PRESCIA RENATA Lunedì 13:00 14:00 presso la sede di Agrigento Mercoledì 09:30 13:30 V.le delle Scienze Ed. 14 stanza 130 corpi a C</p> <p>SCADUTO ROSARIO Mercoledì 9:30 12:30 Viale delle Scienze, Edificio 8, scala F4, piano primo, stanza prof. Scaduto al Dipartimento di Architettura</p> <p>VENTIMIGLIA GASPARE Mercoledì 14:00 17:00 Stanza 128 (edificio 14, corpo a C, 1° piano) - si invitano gli studenti a contattare il docente tramite e-mail per confermare la propria presenza.</p>		

PREREQUISITI	Per potere comprendere i contenuti e gli obiettivi di apprendimento del corso, lo studente deve possedere conoscenze di Storia dell'Architettura, Rilievo, Tecnologia e Statica.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Il corso si propone di trasmettere agli studenti una capacita' di conoscere e comprendere, con critica consapevole culturale, un progetto di conoscenza della storia, delle alterazioni materiche e strutturali di un monumento e dei relativi provvedimenti conservativi di intervento, esemplificato sul monumento prescelto.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenze e comprensione: Tramite l'esercitazione progettuale gli studenti dovranno dimostrare di essere capaci di analizzare criticamente il manufatto considerato, descrivendone il suo stato di conservazione, al fine di predisporre un'ipotesi di restauro condivisibile, collocata all'interno di un piu' ampio programma di salvaguardia e valorizzazione dello stesso e del suo contesto.</p> <p>Autonomia di giudizio: Gli studenti dovranno essere in grado di sapere valutare l'architettura nei suoi gradienti qualitativi, contestualizzandola storicamente, e in quelli di consistenza fisica.</p> <p>Abilita' comunicative: Gli studenti dovranno raggiungere un sufficiente livello di comunicazione dei contenuti del progetto di restauro attraverso l'uso di linguaggi diversi e correlati: scritti, immagini, disegni, foto multimediali.</p> <p>Capacita' d'apprendimento: Capacita' critica di operare scelte significative ed autonome nel campo del restauro dei monumenti.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Esame individuale, verifica orale e presentazione di un progetto di restauro di un'architettura storica. L'esaminando dovrà rispondere almeno a tre domande, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati e dovrà aver redatto un progetto di restauro corretto e rispondente ai principi della disciplina. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti.</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi secondo il seguente schema:</p> <p>Valutazione: eccellente; Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.</p> <p>Valutazione: molto buono; Buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.</p> <p>Valutazione: buono; Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti.</p> <p>Valutazione: sufficiente; Minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, elementare capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</p> <p>Valutazione: Insufficiente; Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</p> <p>Durante lo svolgimento del corso sono previste tre prove. La prima serve ad esercitare lo studente all'accertamento critico dei degradi dei materiali lapidei, mediante il riconoscimento delle manifestazioni e cause che li hanno generato (secondo i glossari normalizzati Uni-NorMaL). La prova sarà valutata in trentesimi, secondo lo schema prima indicato. La seconda prova serve ad esercitare lo studente all'accertamento critico dei dissesti delle strutture, mediante il riconoscimento delle manifestazioni e cause che li hanno generato. La prova sarà valutata in trentesimi, secondo lo schema prima indicato. La terza prova consiste nella redazione di un Progetto di restauro di una architettura storica dove, oltre all'indicazione in un edificio specifico dei degradi dei materiali e dissesti delle strutture, saranno pure formulati gli interventi di restauro. Anche questa ultima prova sarà valutata in trentesimi, secondo lo schema prima indicato.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>L'insegnamento Laboratorio di restauro dei monumenti fornisce le conoscenze per interpretare lo sviluppo della disciplina Restauro e l'evoluzione delle relative teorie. Fornisce pure le conoscenze per la progettazione degli interventi di restauro e riuso dell'architettura storica. L'insegnamento serve a trasmettere una metodica di analisi per l'individuazione dei relativi specifici interventi per la conservazione delle testimonianze storico-architettoniche e loro trasmissione, nell'autenticità stratificata, alle generazioni future.</p> <p>Alla fine del corso lo studente deve essere capace di eseguire lo studio analitico di una struttura architettonica complessa; di riconoscere i materiali che costituiscono le strutture e le finiture dei beni architettonici; di progettare ed eseguire il rilievo dello stato dei difetti dell'architettura storica secondo le specifiche metodiche del Restauro; di progettare e coordinare le opere relative alla diagnostica per l'accertamento delle cause di degrado dei materiali e di dissesto delle strutture; di elaborare il progetto di restauro individuando per ogni situazione le cause che hanno determinato i difetti e le terapie di contrasto, con indicazioni relative all'impiego di tecniche e prodotti specifici, criticamente individuati per le sperimentate caratteristiche di compatibilità, distinguibilità e</p>

	grado di reversibilità; di elaborare il progetto di consolidamento delle strutture architettoniche individuando per ogni specifico caso le cause che hanno determinato i dissesti e i provvedimenti di adeguamento o miglioramento strutturale necessari; di elaborare il progetto di adattamento a nuove funzioni, individuando usi compatibili e adeguamenti tecnologici ed impianti ammissibili; conoscere e applicare le metodiche di intervento di restauro a scala architettonica, dei centri storici e dei giardini e parchi storici; conoscenza del quadro normativo nel suo sviluppo storico e nell'attualità; conoscere ed applicare le metodiche per eseguire opere di schedatura architettonica finalizzate alla elaborazione di mappe di valutazione del rischio a scala territoriale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, laboratorio in aula, visite guidate all'esterno.
TESTI CONSIGLIATI	S. F. Musso, Tecniche di restauro architettonico, UTET, Torino 2003 (isbn 8859808154). Altro materiale didattico per lo studio della disciplina, per l'esecuzione delle prove in itinere e per l'elaborazione del progetto di restauro, è messo a disposizione dalla docenza. Other educational materials for the study of the discipline, for the execution of specific tests and for the elaboration of the restoration project, are made available by the teacher.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	LABORATORIO DI RESTAURO Argomento: Presentazione del corso; Illustrazione delle modalità di svolgimento; Ambiti e obiettivi della disciplina; bibliografia di riferimento e valutazione.
6	Questioni terminologiche: Restauro e conservazione; monumento e bene culturale, Storia, storiografia e valorizzazione.
10	I principi della disciplina: autenticità, distinguibilità, compatibilità, reversibilità, minimo intervento. Lettura incrociata delle normative di riferimento: leggi di tutela, leggi per i Lavori Pubblici e delle Carte nazionali e internazionali del restauro.
6	Letture e comprensione dei materiali dell'architettura storica: materiali lapidei (naturali e artificiali), legno, metallo e calcestruzzo di cemento armato. I sistemi costruttivi tradizionali: strutture in elevazione, orizzontamenti, coperture, collegamenti verticali, infissi. Gli elementi decorativi e di finitura.
6	L'integrazione di Rilievo e Storia per il Restauro: costruzione del Regesto dell'Architettura storica tramite lo studio delle fonti archivistiche e bibliografiche e sua trascrizione nel rilievo. Carta delle stratificazioni storiche.
26	La conoscenza dello stato di conservazione: individuazione dei degradi dei materiali e delle loro cause. Programma della diagnostica. Lessico UNI-NORMAL e redazione delle carte tematiche.
16	Conoscenza dello stato di conservazione ("Stato di fatto"): individuazione dei dissesti delle strutture e delle loro cause. Programma della diagnostica. Redazione del "quadro fessurativo".
26	Il Progetto di restauro: Programma degli interventi conservativi.
12	Il Progetto di restauro: Le proposte di rifunzionalizzazione e di valorizzazione.
6	L'atteggiamento della nostra epoca verso le preesistenze architettoniche. Il tema della ri-funzionalizzazione. Le dialettiche tra conservazione e innovazione, tra conservazione e sicurezza.
ORE	Esercitazioni
54	Analisi di un testo architettonico nelle sue componenti storico-figurative, tecnico-costruttive e individuazione delle sue alterazioni dei materiali (degradi) e dell'equilibrio strutturale (dissesti). Redazione dei relativi elaborati secondo i lessici di riferimento. Progetto di restauro, riuso e valorizzazione.
ORE	Altro
20	visita cantieri di restauro.

PREREQUISITI	Al fine di comprendere le tematiche trattate e conseguire gli obiettivi formativi lo studente deve avere maturato conoscenze di Storia, Disegno e Rilievo, Statica e Tecnologia dell'Architettura.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: capacità di progettare un intervento di restauro utilizzando un lessico specialistico; acquisizione degli strumenti avanzati per la conoscenza approfondita delle architetture del passato: comprensiva di quella storica a di quella geometrica dimensionale e del suo stato di conservazione. Lo studente dovrà dimostrare capacità di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuale applicato, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro così come si è sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso l'esercitazione del Progetto di restauro, devono dimostrare capacità di analizzare, approfonditamente, le architetture storiche e di redigere gli elaborati del progetto di restauro architettonico.</p> <p>Autonomia di giudizio: Maturazione della capacità autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla redazione del progetto di restauro, riuso compatibile, fruizione e valorizzazione dei beni architettonici. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, in ogni momento del processo progettuale, le conoscenze raggiunte e la qualità degli interventi di restauro per la conservazione.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacità di elaborare graficamente e in forma scritta, con l'uso dei diversi linguaggi, in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti del progetto di restauro. Dovranno inoltre dimostrare la capacità di gestire la complessità delle conoscenze da integrare al progetto.</p> <p>Capacità di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacità di osservazione e riflessione che può alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacità di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Alla fine del corso è previsto un esame orale in cui l'allievo dovrà esporre gli elaborati del progetto di restauro che ha redatto. Su specifici temi di esso si svolgerà un colloquio orientato ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari maturate nel corso, verificando i risultati di apprendimento previsti; si valuteranno inoltre le capacità elaborative ed il possesso di una adeguata capacità espositiva.</p> <p>Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la capacità di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso; -la capacità di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari; -la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina; -la potenzialità di inserimento all'interno del contesto professionale e socioculturale di riferimento. <p>Il voto conseguito è dunque da mettere in relazione alla capacità di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilità nell'esprimere i contenuti oggetto del corso ed alla padronanza nella capacità di rappresentare idee e soluzioni ben contestualizzate all'interno dell'ambito professionale.</p> <p>L'esame è individuale e la valutazione avverrà in trentesimi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellente: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica. Lo studente è in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono: buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio. Lo studente è in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con buona capacità di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente: conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento, buona proprietà di linguaggio specifico, sufficiente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. <p>In particolare la valutazione finale sarà così strutturata: Eccellente (30-30 e lode), molto buono (26-29), buono (24-25), soddisfacente (21-23), sufficiente (18-20).</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Le lezioni e le esercitazioni hanno lo scopo di trattare i temi storici e teorici del Restauro architettonico, con la finalità di formare i futuri architetti operanti nel settore della conservazione del patrimonio architettonico, storico-artistico e ambientale. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico che possa servire da guida per l'attività di progettazione del restauro dell'architettura.</p> <p>La didattica si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali e</p>

	<p>necessarie per la progettazione esecutiva degli interventi di restauro del patrimonio architettonico.</p> <p>I contenuti del Laboratorio di Restauro sono in particolare orientati per fornire agli studenti gli approfondimenti critici inerenti alla conoscenza dell'architettura storica, al riconoscimento delle forme di degrado dei materiali e dissesti delle strutture, alla diagnostica strumentale e tecniche di restauro e consolidamento. Durante il corso gli allievi si eserciteranno nel riconoscimento dei materiali e delle tecniche costruttive, nella elaborazione delle mappature tematiche dei degradi e dei dissesti e degli interventi conservativi, che costituiscono parte degli elaborati del progetto di restauro. Gli allievi, inoltre, impareranno a orientarsi fra le possibili scelte di intervento focalizzando l'attenzione sulle metodologie che risultino maggiormente compatibili con la materia dell'architettura e nel rispetto del criterio della compatibilità, della reversibilità e del "minimo intervento". Nella redazione del progetto gli studenti utilizzeranno uno specifico lessico e tecniche di restauro.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni Frontali, laboratorio, visite guidate, seminari e conferenze
TESTI CONSIGLIATI	<p>S. F. Musso, Tecniche di restauro. Aggiornamento con Banca Dati, UTET, Torino 2013, codice ISBN: 978 8859 808 152;</p> <p>D. Fiorani (a cura di), Restauro e tecnologie in architettura, Carocci, Roma 2009, codice ISBN: 978 88430 48 317.</p> <p>G. Carbonara, Architettura d'oggi e restauro. Confronto antico nuovo, UTET, Torino 2011, codice ISBN: 978 88 598 0629 5;</p> <p>R. Prescia, L. Panzeca, T.Panzeca, A.Mamì, P. Di Franco, Il restauro tra conservazione e sicurezza, Grafill , Palermo 2012, codice ISBN: 88 8207 849 2.</p> <p>Altro materiale didattico per lo studio della disciplina, per la redazione delle prove in itinere e per l'elaborazione del progetto di restauro, saranno messi a disposizione dalla docenza.</p> <p>Other didactic materials for the study of the discipline, for the drafting of the tests in itinere and for the elaboration of the restoration project, are made available by the teaching staff.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Presentazione del corso; illustrazione delle modalità di svolgimento; ambiti e obiettivi della disciplina; bibliografia di riferimento e valutazione.
4	Questioni terminologiche: Restauro e conservazione; monumento e bene culturale, Storia, Storiografia;
6	I principi della disciplina: Autenticità, distinguibilità, compatibilità, reversibilità, "minimo intervento". Lettura incrociata delle Carte e norme di riferimento: Carte di restauro internazionali e nazionali, Codice dei Beni culturali e del paesaggio e norme per i Lavori pubblici, D. Lgs 42/2004.
5	Letture e comprensione dei materiali dell'architettura storica: i materiali lapidei (naturali e artificiali, compreso il calcestruzzo di cemento armato), legno e metallo. I sistemi costruttivi tradizionali: strutture in elevazioni, solai e volte, coperture e collegamenti verticali. Elementi decorativi e di rifinitura.
5	Integrazione del Rilievo e della Storia per il Restauro: costruzione del regesto storico dell'architettura; studio delle fonti archivistiche e bibliografiche e sua trascrizione nel rilievo; carta delle stratificazioni storiche.
12	Progetto di restauro. Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei degradi dei materiali e delle loro cause; Programma della diagnostica. Lessici UNI e Normal e redazione delle carte tematiche.
12	Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei dissesti delle strutture e delle loro cause; Programma della diagnostica. Redazione del "quadro fessurativo".
15	Programma degli interventi di restauro dei materiali e consolidamento delle strutture.
6	Proposte per la ri funzionalizzazione, accessibilità e valorizzazione.
ORE	Laboratori
62	<p>Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei degradi dei materiali lapidei secondo il documento UNI 11182/2006; Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei dissesti strutturali; Progetto di restauro, riuso e valorizzazione di una preesistenza storico-architettonica, con particolare riferimento ai temi dell'accessibilità. Analisi di un monumento nelle sue componenti storico-figurative, tecnico-costruttive e individuazione delle sue alterazioni dei materiali (degradi) e dell'equilibrio strutturale (dissesti). Redazione dei relativi elaborati secondo i lessici di riferimento.</p> <p>I Temi/Luoghi prescelti sono: complessi religiosi e militari; architetture "arabo-normanne". Altri temi potranno essere individuati sulla base delle convenzioni già stipulate dal Dipartimento di Architettura con la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo e con l'amministrazione Comunale di Bagheria.</p>
ORE	Altro
8	Visite a cantieri di restauro

PREREQUISITI	Al fine di comprendere le tematiche trattate e conseguire gli obiettivi formativi lo studente deve avere maturato conoscenze di Storia, Disegno e Rilievo, Statica e Tecnologia dell'Architettura.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: capacità di progettare un intervento di restauro utilizzando un lessico specialistico; acquisizione degli strumenti avanzati per la conoscenza approfondita delle architetture del passato: comprensiva di quella storica a di quella geometrica dimensionale e del suo stato di conservazione. Lo studente dovrà dimostrare capacità di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuale applicato, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro così come si è sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso l'esercitazione del Progetto di restauro, devono dimostrare capacità di analizzare, approfonditamente, le architetture storiche e di redigere gli elaborati del progetto di restauro architettonico.</p> <p>Autonomia di giudizio: Maturazione della capacità autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla redazione del progetto di restauro, riuso compatibile, fruizione e valorizzazione dei beni architettonici. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, in ogni momento del processo progettuale, le conoscenze raggiunte e la qualità degli interventi di restauro per la conservazione.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacità di elaborare graficamente e in forma scritta, con l'uso dei diversi linguaggi, in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti del progetto di restauro. Dovranno inoltre dimostrare la capacità di gestire la complessità delle conoscenze da integrare al progetto.</p> <p>Capacità di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacità di osservazione e riflessione che può alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacità di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Alla fine del corso è previsto un esame orale in cui l'allievo dovrà esporre gli elaborati del progetto di restauro che ha redatto. Su specifici temi di esso si svolgerà un colloquio orientato ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari maturate nel corso, verificando i risultati di apprendimento previsti; si valuteranno inoltre le capacità elaborative ed il possesso di una adeguata capacità espositiva.</p> <p>Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la capacità di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso; -la capacità di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari; -la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina; -la potenzialità di inserimento all'interno del contesto professionale e socioculturale di riferimento. <p>Il voto conseguito è dunque da mettere in relazione alla capacità di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilità nell'esprimere i contenuti oggetto del corso ed alla padronanza nella capacità di rappresentare idee e soluzioni ben contestualizzate all'interno dell'ambito professionale.</p> <p>L'esame è individuale e la valutazione avverrà in trentesimi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellente: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica. Lo studente è in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono: buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio. Lo studente è in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con buona capacità di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente: conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento, buona proprietà di linguaggio specifico, sufficiente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. <p>In particolare la valutazione finale sarà così strutturata: Eccellente (30-30 e lode), molto buono (26-29), buono (24-25), soddisfacente (21-23), sufficiente (18-20).</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Le lezioni e le esercitazioni hanno lo scopo di trattare i temi storici e teorici del Restauro architettonico, con la finalità di formare i futuri architetti operanti nel settore della conservazione del patrimonio architettonico, storico-artistico e ambientale. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico che possa servire da guida per l'attività di progettazione del restauro dell'architettura.</p> <p>La didattica si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali e</p>

	<p>necessarie per la progettazione esecutiva degli interventi di restauro del patrimonio architettonico.</p> <p>I contenuti del Laboratorio di Restauro sono in particolare orientati per fornire agli studenti gli approfondimenti critici inerenti alla conoscenza dell'architettura storica, al riconoscimento delle forme di degrado dei materiali e dissesti delle strutture, alla diagnostica strumentale e tecniche di restauro e consolidamento. Durante il corso gli allievi si eserciteranno nel riconoscimento dei materiali e delle tecniche costruttive, nella elaborazione delle mappature tematiche dei degradi e dei dissesti e degli interventi conservativi, che costituiscono parte degli elaborati del progetto di restauro. Gli allievi, inoltre, impareranno a orientarsi fra le possibili scelte di intervento focalizzando l'attenzione sulle metodologie che risultino maggiormente compatibili con la materia dell'architettura e nel rispetto del criterio della compatibilità, della reversibilità e del "minimo intervento". Nella redazione del progetto gli studenti utilizzeranno uno specifico lessico e tecniche di restauro.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni Frontali, laboratorio, visite guidate, seminari e conferenze
TESTI CONSIGLIATI	<p>D. Fiorani (a cura di), Restauro e tecnologie in architettura, Carocci, Roma 2009. (ISBN 978-88-430-4813-7)</p> <p>G. Carbonara, Architettura d'oggi e restauro. Confronto antico nuovo, UTET, Torino 2011; (978-88-598-0629-5)</p> <p>R. Prescia, L. Panzeca, T. Panzeca, A. Mamì, P. Di Franco, Il restauro tra conservazione e sicurezza, Grafill, Palermo 2012 (978-88-8207-848-5).</p> <p>S.F. Musso, Tecniche di restauro. Aggiornamento con Banca Dati, UTET, Torino 2013; 978-88-598-0815-2).</p> <p>Altro materiale didattico per lo studio della disciplina, per la redazione delle prove in itinere e per l'elaborazione del progetto di restauro, saranno messi a disposizione dalla docenza.</p> <p>Other didactic materials for the study of the discipline, for the drafting of the tests in itinere and for the elaboration of the restoration project, are made available by the teaching staff.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Presentazione del corso; illustrazione delle modalità di svolgimento; ambiti e obiettivi della disciplina; bibliografia di riferimento e valutazione.
4	Questioni terminologiche: Restauro e conservazione; monumento e bene culturale, Storia, Storiografia;
6	I principi della disciplina: Autenticità, distinguibilità, compatibilità, reversibilità, "minimo intervento". Lettura incrociata delle Carte e norme di riferimento: Carte di restauro internazionali e nazionali, Codice dei Beni culturali e del paesaggio e norme per i Lavori pubblici.
5	Letture e comprensione dei materiali dell'architettura storica: i materiali lapidei (naturali e artificiali, compreso il calcestruzzo di cemento armato), legno e metallo. I sistemi costruttivi tradizionali: strutture in elevazioni, solai e volte, coperture e collegamenti verticali. Elementi decorativi e di rifinitura
5	Integrazione del Rilievo e della Storia per il Restauro: costruzione del regesto del regesto storico dell'architettura; studio delle fonti archivistiche e bibliografiche e sua trascrizione nel rilievo; carta delle stratificazioni storiche.
12	Progetto di restauro. Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei degradi dei materiali e delle loro cause; Programma della diagnostica. Lessici UNI e Normal e redazione delle carte tematiche.
12	Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei dissesti delle strutture e delle loro cause; Programma della diagnostica. Redazione del "quadro fessurativo".
15	Programma degli interventi di restauro dei materiali e consolidamento delle strutture.
6	Proposte per la ri funzionalizzazione, accessibilità e valorizzazione
ORE	Laboratori
62	<p>Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei degradi dei materiali lapidei secondo il documento UNI 11182/2006; Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei dissesti strutturali; Progetto di restauro, riuso e valorizzazione di una preesistenza storico-architettonica, con particolare riferimento ai temi dell'accessibilità. Analisi di un monumento nelle sue componenti storico-figurati, tecnico-costruttive e individuazione delle sue alterazioni dei materiali (degradi) e dell'equilibrio strutturale (dissesti). Redazione dei relativi elaborati secondo i lessici di riferimento.</p> <p>I Temi/Luoghi prescelti sono: complessi religiosi e militari; architetture "arabo-normanne". Altri temi potranno essere individuati sulla base delle convenzioni già stipulate dal Dipartimento di Architettura con la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo e con l'amministrazione Comunale di Bagheria.</p>
ORE	Altro
8	Visite a cantieri di restauro